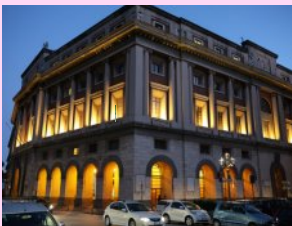




VETRINA



POLITICA

Il centrodestra  
prova a costruire  
una strategia  
oltre De Luca

pagina 5



UNIVERSITA'

Medicina: parte  
da Napoli  
la protesta  
contro la riforma

pagina 6



SALERNO

Fonderie Pisano,  
adeguamenti  
al piano per la Via  
entro il 20 febbraio

pagina 8



LA BUONA NOTIZIA

# Rifiuti, l'Ue "premia" la Campania: multa ridotta

Bruxelles riconosce i progressi fatti. Sanzione da 20mila euro al giorno, erano 120mila

pagina 10



NAPOLI, OCCASIONE SPRECATA: SOLO 0-0 COL PARMA

## Azzurri confusi e ibernati. E Conte si sfoga e attacca gli arbitri

pagina 13

SERIE C



SALERNITANA

Mercato  
fermo al palo:  
no secco per  
Chiricò e Canotto

pagina 14



Salerno  
Formazione  
BUSINESS SCHOOL

LA  
Assicurazioni  
Dott. Luigi Ansalone  
"dal 1989"  
Tel: 3486018478 - 3341630740  
email: drluigiansalone@libero.it

duem<sup>caffè</sup>onelli  
il vero caffè espresso italiano

# come funziona un quotidiano **interattivo?**

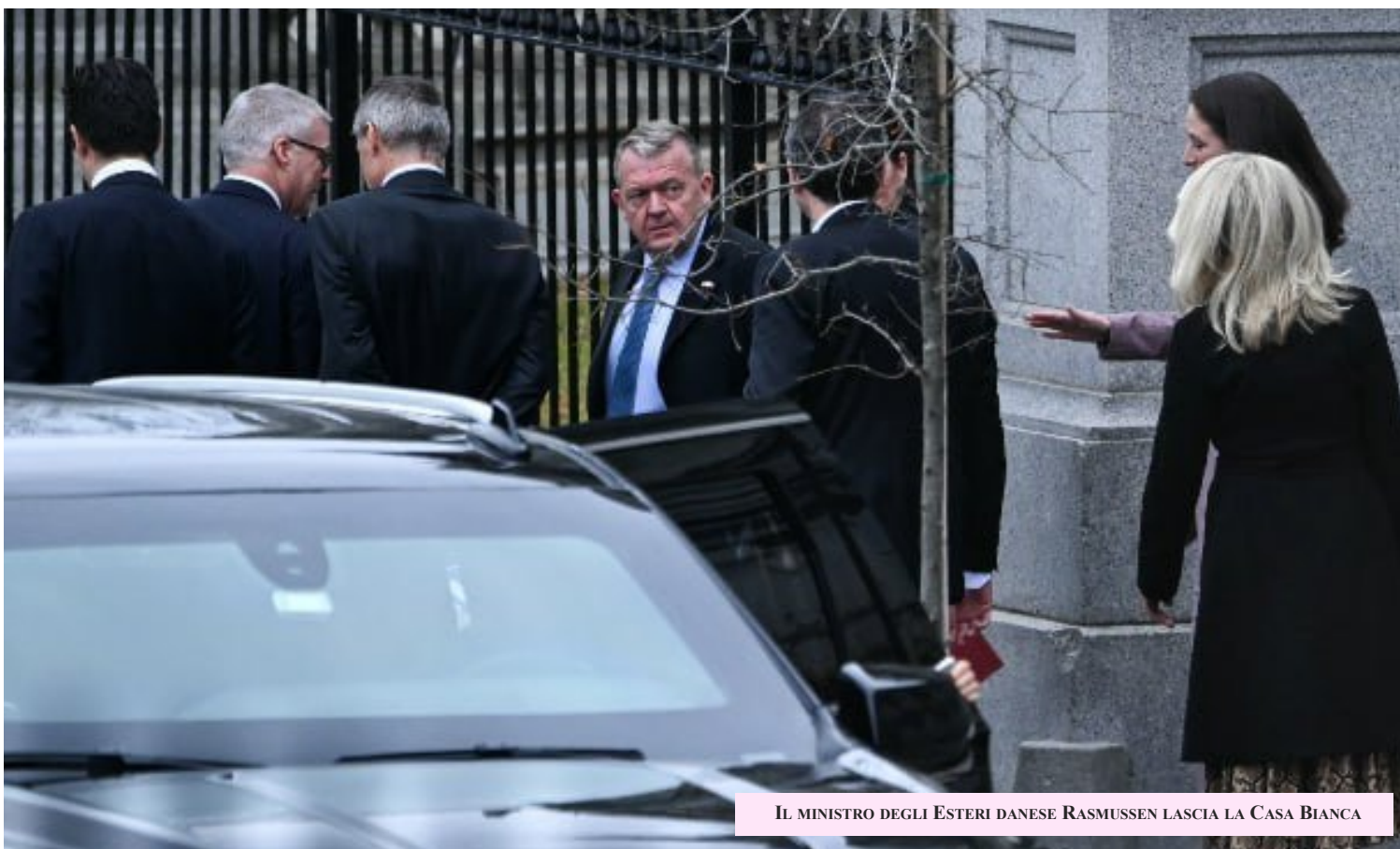
grazie ad un supporto integrato di  
contenuti multimediali dinamici basterà  
**toccare con un dito**  
un articolo, una foto o una pubblicità e  
sarai indirizzato al sito internet, alla  
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"  
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.  
Tel. 331 7976809 - 320 6568528







IL MINISTRO DEGLI ESTERI DANESE RASMUSSEN LASCIA LA CASA BIANCA

## IL FATTO

*Secondo indiscrezioni della stampa Usa l'amministrazione Trump potrebbe formulare una proposta di acquisto della Groenlandia: sul tavolo ci sarebbero 700 miliardi*

# Groenlandia: il futuro dell'isola divide Stati Uniti e Danimarca

**Diplomazia** Il vertice di ieri alla Casa Bianca non è servito ad avvicinare i due Paesi. Il ministro degli Esteri danese: «Concordiamo sul non essere d'accordo»

Clemente Ultimo

«Totalmente inaccettabili». Così il ministro degli Esteri danese Lars Løkke Rasmussen ha definito le pretese statunitensi sulla Groenlandia, «idee che non rispettino l'integrità territoriale del Regno di Danimarca e il diritto all'autodeterminazione del popolo groenlandese» le ha diplomaticamente definite Rasmussen.

Løkke Rasmussen e il suo omologo groenlandese Vivian Motzfeldt. Tema della discussione ovviamente il futuro della Groenlandia.

Il possesso dell'isola, territorio autonomo del regno di Danimarca, è rivendicato con crescente forza dal presidente statunitense Trump, secondo cui il controllo della Groenlandia è indispensabile per garantire la sicurezza degli Stati Uniti, soprattutto a fronte di una crescente



- solo 57mila i residenti - ma ricco di risorse minerarie e, soprattutto, collocato in posizione strategica, lungo rotte che il disgelo rende praticabili con sempre maggior facilità.

Il no danese a qualsiasi pretesa statunitense è sostenuto dagli altri Paesi dell'Unione Europea, in particolar modo dagli scandinavi, anche se non mancano sfumature diverse rispetto alla posizione americana.

Posizione che, al netto dell'ostilità europea, non sembra destinata a mutare, neanche dopo il vertice di ieri a Washington.

Poco prima del colloquio è stato lo stesso Trump a rilanciare, con un post sul social Truth, l'idea di un controllo diretto dell'isola da parte americana. «Gli Stati Uniti - ha scritto Trump - hanno bisogno della Groenlandia per la sicurezza nazionale. È vitale per l'Iron Dome (il sistema di difesa antimissile, nda) che stiamo costruendo. La Nato dovrebbe farci da apripista per ottenerla. Se non lo faremo noi, lo faranno la Russia o la Cina, e questo non accadrà».

Nel suo post l'inquilino della Casa Bianca liquida anche i ti-

mori per una possibile implosione dell'Alleanza Atlantica, rivendicando il peso fondamentale degli Stati Uniti al suo interno: «Senza l'enorme potere degli Stati Uniti, la Nato non sarebbe una forza o un deterrente efficace, nemmeno lontanamente. La Nato diventa molto più formidabile ed efficace con la Groenlandia nelle mani degli Stati Uniti. Qualsiasi cosa di meno è inaccettabile».

Poco prima dell'inizio del colloquio con i ministri danese e groenlandese il concetto è stato ribadito con la pubblicazione sull'account della Casa Bianca di una vignetta (riportata in pagina) dal significato fin troppo evidente.

Intanto la Danimarca prova a placare le ansie securitarie di Washington - che in Groenlandia ha già una base militare attiva - annunciando il rafforzamento della propria presenza militare sull'isola e nelle sue prossimità. Il dispiegamento è iniziato già ieri, anche in vista di un'esercitazione che coinvolgerà anche altri Paesi alleati. Tra questi figura la Svezia, che ha già annunciato l'arrivo in Groenlandia di alcuni ufficiali per preparare «le prossime fasi dell'esercitazione danese Operation Arctic Endurance», come ha scritto il premier Kristersson su X.

Della partita saranno anche militari norvegesi, francesi e tedeschi, come annunciato dopo la conclusione del vertice alla Casa Bianca. Resta, però, da vedere quale sarebbe l'effettiva reazione di queste forze (poco più che simboliche, al momento) dinanzi a un colpo di mano militare statunitense.

Resta, dunque, un profondo disaccordo tra danesi e groenlandesi da un lato e statunitensi dall'altro. Questo il risultato del vertice, durato poco meno di un'ora, Casa Bianca fra il vicepresidente statunitense James Vance e il segretario di Stato Marco Rubio da un lato e il ministro degli Esteri danese Lars

presenza russa e cinese nello scacchiere dell'Artico.

Rivendicazioni respinte al mittente da Copenaghen e Nuuk, divise sul futuro assetto dell'isola - status quo o indipendenza - quanto concordi nel rifiutare l'idea di fare della Groenlandia il 51° stato degli Usa. Uno stato enorme e praticamente disabitato

**Trump insiste: «L'isola è indispensabile per garantire la sicurezza degli Stati Uniti, la Nato dovrebbe sostenerci»**







# Tanto rumore per nulla Assolta Chiara Ferragni

*Pandoro Gate: cade l'accusa di truffa aggravata per l'imprenditrice digitale  
«Sono felice, è la fine di un incubo. Ho sempre avuto fiducia nella giustizia»*

**MILANO** - Chiara Ferragni è stata assolta nel processo sul cosiddetto Pandoro gate. Il Tribunale di Milano ha proscioltto l'imprenditrice digitale dall'accusa di truffa aggravata legata alle campagne promozionali del Pandoro Pink Christmas (Natale 2022) e delle Uova di Pasqua - Sosteniamo i Bambini delle Fate (Pasqua 2021 e 2022). Il giudice non ha riconosciuto l'aggravante contestata dalla Procura - la minorata difesa dei consumatori - facendo venir meno la procedibilità del reato in assenza di querela. Da qui il proscioglimento per estinzione del reato, riqualificato in truffa semplice. Assolti anche i coimputati: l'ex collaboratore di Ferragni, Fabio Maria Damato, e l'imprenditore Francesco Cannillo, patron di Dolci Preziosi. Nella requisitoria, lo scorso dicembre, la Procura aveva chiesto per Ferragni una condanna a un anno e otto mesi, tenendo conto del rito abbreviato. La difesa aveva invece puntato all'assoluzione, sostenendo l'assenza di dolo e la mancanza stessa degli elementi costitutivi della truffa, ribadendo come non vi fosse stata alcuna volontà di raggirare i consumatori. All'uscita dall'aula del terzo piano del Palazzo di Giustizia, Ferragni è apparsa visibilmente commossa. «Sono felicissima e sollevata, è la fine di un incubo. Sono stati due anni molto duri», ha dichiarato. «Avevo fiducia nella giustizia e giu-

stizia è stata fatta». Poi il ringraziamento alla famiglia, agli avvocati e ai follower: «Chi mi vuole bene c'è sempre stato. Per me questo basta». Sui social, in pochi minuti, sono arrivati centinaia di messaggi di sostegno. Tra le reazioni anche quella di Piero Piazzi, presidente di Women Management Elite World Group: «Oggi è assolta. Chi le chiederà scusa dopo averla denigrata e insultata?». Di segno opposto la posizione della Casa del Consumatore, rimasta parte civile nel processo, che ha sottoli-

neato come il mancato riconoscimento dell'aggravante lasci "migliaia di consumatori esclusi da qualsiasi risarcimento", dopo gli accordi transattivi già raggiunti. Con la sentenza di oggi si chiude uno dei casi mediatici più discussi degli ultimi anni, al centro di un dibattito che ha travalicato i confini giudiziari per investire reputazione, comunicazione e rapporto tra influencer e pubblico. Per Chiara Ferragni, almeno sul piano giudiziario, è la parola fine.

MESI DI INDAGINI, POI IL BLITZ

## Foto e video hot di minori in manette il babysitter



**PADOVA** - Era in possesso di migliaia di foto e video a contenuto pedopornografico. Un babysitter di 27 anni è stato arrestato dalla Squadra mobile di Padova al termine di una perquisizione domiciliare. Nei dispositivi informatici sequestrati gli investigatori hanno trovato materiale scaricato dal web e numerosi contenuti autoprodotti. L'indagine è partita da una segnalazione per presunta violenza sessuale su minore e si è estesa alla detenzione di materiale pedopornografico. Il giovane, che svolgeva attività occasionale di babysitter tramite annunci online e sulla stampa locale dal 2019, è stato condotto in carcere in attesa della convalida dell'arresto e delle decisioni del giudice. Nelle prossime settimane gli accertamenti proseguiranno con l'analisi approfondita dei dispositivi sequestrati e l'identificazione delle possibili vittime.

FU MINISTRO DELL'ISTRUZIONE NEL GOVERNO GENTILONI

## Addio alla sindacalista Valeria Fedeli



**ROMA** - È morta all'età di 76 anni Valeria Fedeli, sindacalista ed ex ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel Governo Gentiloni. Nata a Treviglio, in provincia di Bergamo, è stata una figura di primo piano del sindacato e della politica italiana, protagonista di una lunga stagione di impegno nella Cgil e nelle istituzioni repubblicane. Numerosi i messaggi di

cordoglio dal mondo politico. «La notizia della morte di Valeria Fedeli colpisce e addolora» ha dichiarato la premier Meloni. «Ha sempre vissuto con convinzione e passione il suo impegno in politica, nel mondo della scuola e del sindacalismo». Parole di profondo cordoglio anche dalla segretaria del Pd Elly Schlein: «È un grande dolore e un'enorme perdita per

tutta la comunità democratica. Nel corso della sua vita da politica, ministra dell'istruzione, sindacalista e femminista ci ha dato un contributo insostituibile di impegno, di rara profondità e di grande intelligenza». Un ricordo personale è arrivato anche dal leader di Italia Viva Matteo Renzi: «Una donna intelligente, sensibile e molto lucida. Era facile volerle bene ed era bello farlo».







# SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL



## È UFFICIALE!

# ANCHE NEL 2026

## POTRAI BENEFICIARE DEI FONDI PNRR



### LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

- ✓ 100 Corsi di Formazione Professionale
- ✓ 200 Master di Primo Livello
- ✓ 150 Master di Secondo Livello



### PARTECIPAZIONE GRATUITA



### CHIUSURA ISCRIZIONI: 31 GENNAIO 2026



### Posti limitati – non perdere questa opportunità!



### PRIMI DAL 2007 – DIFFERENTI DA SEMPRE!!!



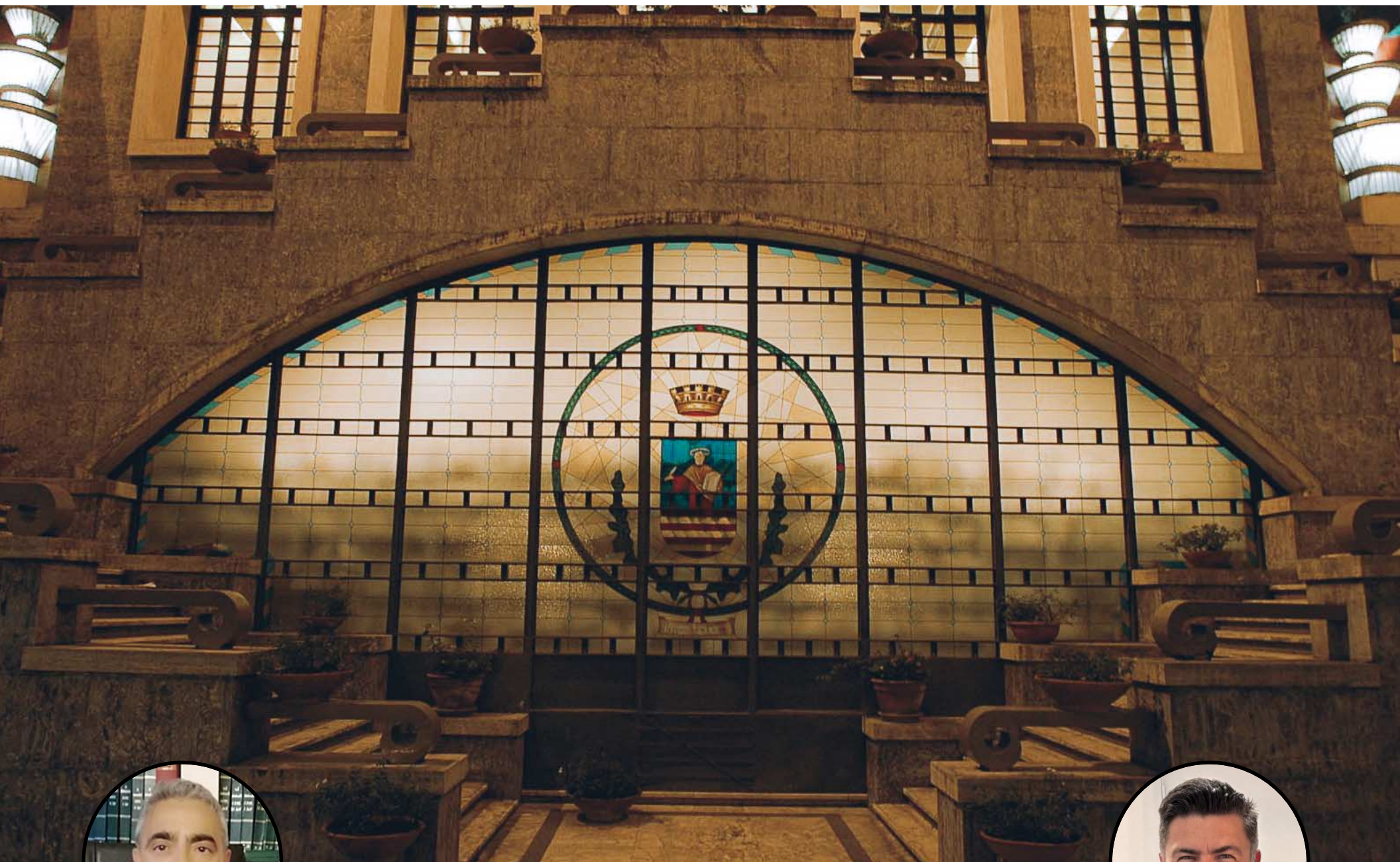
Scopri tutti i percorsi disponibili:



[www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)







# CENTRODESTRA PALLA AL CENTRO

*Elezioni comunali a Salerno: da individuare il candidato sindaco  
Spunta il nome dell'imprenditore ed ex deputato Gerardo Soglia*

**Matteo Gallo**

**SALERNO** - Il conto alla rovescia è iniziato. Anche nel campo del centrodestra si entra nella fase delle grandi manovre in vista delle prossime elezioni comunali. I partiti si muovono - come da tradizione - dentro una logica di coalizione tra rapporti di forza, pesi specifici e legittime ambizioni. La domanda, però, resta quella decisiva: a chi spetterà la candidatura a sindaco. Al momento la bilancia sembra pendere verso Forza Italia, anche alla luce delle strategie territoriali degli alleati. Fratelli d'Italia guarda con attenzione ad Avellino e - più vicino - a Cava de' Tirreni. La Lega tiene d'occhio Caserta mentre Noi Moderati è pronta a inserirsi nel ragionamento complessivo. Lo scenario salernitano resta condizionato, inevitabilmente,

dal possibile ritorno in campo di Vincenzo De Luca. In ogni caso lo spazio di manovra per il centrodestra rischia di essere limitato: sia nell'ipotesi di una discesa in campo diretta dell'ex governatore, con una sinistra schierata in una coalizione alternativa aperta ai movimenti civici, sia nel caso in cui a candidarsi fosse un suo fedelissimo, con il campo largo già strutturato in salsa salernitana. Nonostante questo Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega e Noi Moderati lavorano per costruire un centrodestra protagonista nella sfida per Palazzo Guerra. La tabella di marcia è chiara: prima un programma condiviso, poi la sintesi su un candidato unitario. Sul tavolo circolano già alcuni nomi. Il professore Giuseppe Fauceglia (foto in alto a sinistra) per Forza Italia. Il professore Gherardo Marengi per Fratelli d'Italia. Il consigliere comunale Dante San-

toro per la Lega, che tuttavia guarda anche alle politiche del 2027, con l'ipotesi di una candidatura alla Camera. Ma siamo alle schermaglie iniziali. Sullo sfondo prende quota il nome del giornalista Gigi Casciello, attuale coordinatore regionale di Noi Moderati, che nel 1997 sfidò proprio De Luca nella corsa a Palazzo Guerra. Ancora sul tappeto il nome del notaio Roberto Orlando, già in passato disponibile a scendere in campo. L'ipotesi del "papa straniero" non convince però il centrodestra, che teme di certificare una carenza di classe dirigente interna. Nelle retrovie si muove intanto Gerardo Soglia (foto in alto a destra). Molto dipenderà dallo scacchiere regionale delle candidature e, soprattutto, dai tempi delle scelte. È lì che si deciderà se la partita, a Salerno, potrà essere davvero aperta. E giocata fino in fondo.

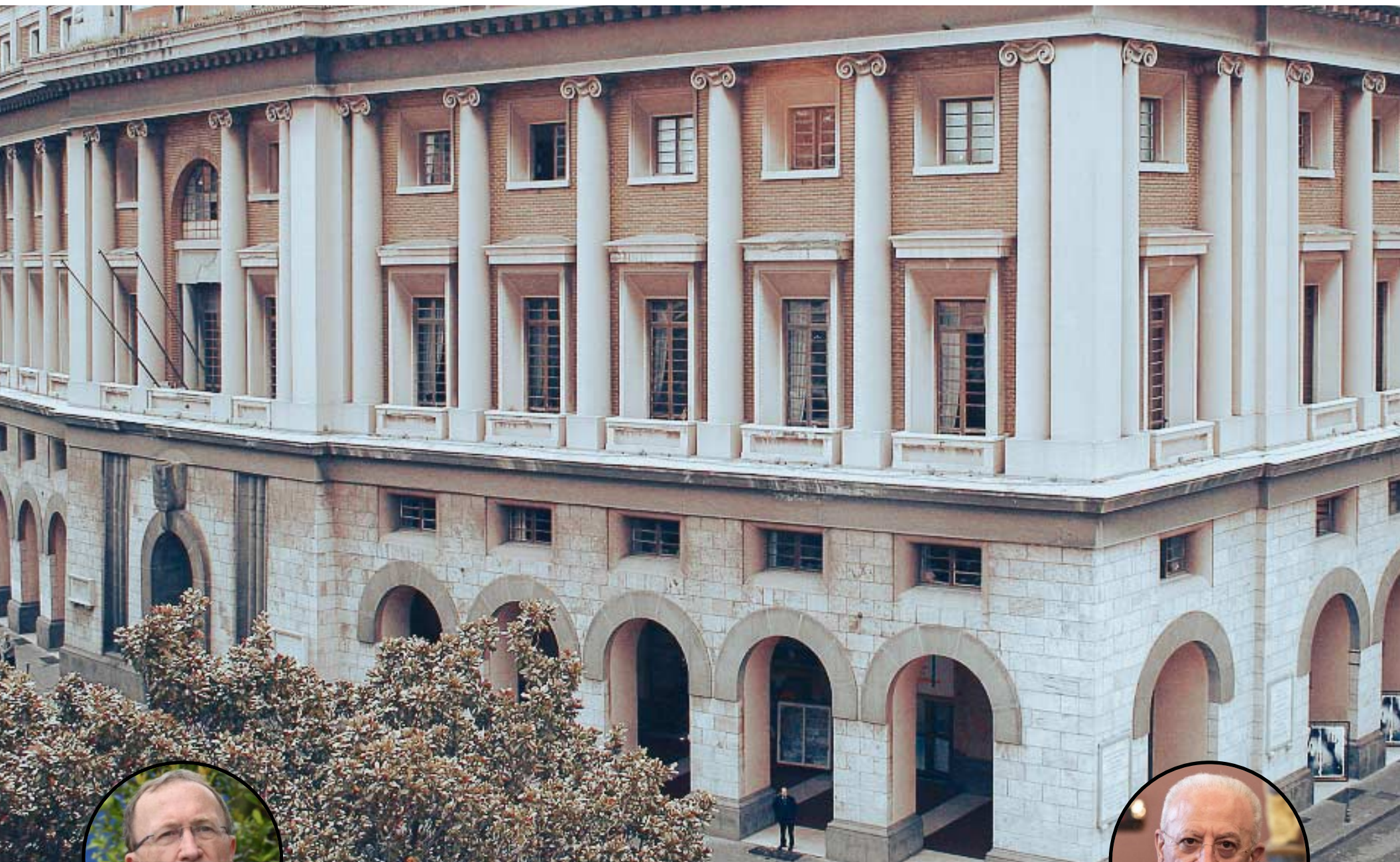
**CARROCCIO E DINTORNI**

## Festa della Lega «Ci sarà Aliberti»

Potrebbe esserci anche Pasquale Aliberti tra gli ospiti della kermesse della Lega in programma il prossimo fine settimana tra Rivisondoli e Roccaraso. Il sindaco di Scafati ed esponente di Forza Italia - secondo fonti vicine al Carroccio - sarebbe infatti atteso a "Idee in Movimento", l'appuntamento che riunirà dirigenti e amministratori locali insieme al leader Matteo Salvini. Un'indiscrezione che arriva all'indomani delle elezioni provinciali, nelle quali Aliberti - esponente forzista da 31 anni che di recente ha criticato la linea del partito salernitano chiedendo un cambio al vertice della segreteria provinciale - ha incassato anche il sostegno della Lega e parole più che lusinghiere da parte del coordinatore regionale Gianpiero Zinzi. Lo stesso Aliberti, però, ha ribadito più volte di essere, e restare forzista, respingendo letture di tipo trasversale. La sua eventuale presenza alla festa della Lega si inserirebbe dunque in un contesto di dialogo politico e istituzionale, più che di riposizionamento formale, in una fase in cui il centrodestra campano è chiamato a ridefinire equilibri e strategie in vista dei prossimi appuntamenti elettorali.







# BONAVITACOLA GIOCHI RIAPERTI

*Mossa a sorpresa che rimescolerebbe le carte per le comunali  
Tra ricomposizione del campo largo e riflessi regionali e nazionali*

**Matteo Gallo**

**SALERNO** - Fulvio Bonavitacola candidato sindaco. È una suggestione da retroscenisti ma anche una soluzione ragionata, con peso e soprattutto senso politico, che in queste ultime ore si starebbe muovendo sottotraccia. Perché dentro quel nome si incrocerebbero più piani. E con quel nome ci si muoverebbe su più livelli. Nell'ordine. Comunale, regionale e nazionale. La terzina è servita. Ricomposizione del campo largo a Salerno. Nuovo nome da indicare nella giunta di Roberto Fico. E, infine, la direzione di un ministero in caso di vittoria del centrosinistra alle elezioni del 2027. Sarebbe questa la partita a scacchi di Vincenzo De Luca. E anche la mossa finale. Del resto, sa bene che non può che avere un profilo politico e una dimensione istituzionale di questo livello. Quattro volte sin-

daco di Salerno, due volte presidente della Regione Campania, una parentesi da sottosegretario ai Trasporti: il curriculum parla chiaro. E la storia, d'altronde, lo insegna. Anche quella campana, sponda governatori: dalla Regione ai ministeri - Antonio Bassolino - o viceversa - Stefano Caldoro. Ma per giocare fino in fondo la scommessa di un incarico di governo romano, ammesso che il centrosinistra batta Giorgia Meloni & company, De Luca non può permettersi un nuovo strappo a Salerno. Né l'ennesima corsa in solitaria contro il proprio campo. Anche perché, dettaglio tutt'altro che marginale, alla guida del Partito democratico regionale c'è suo figlio Piero De Luca, parlamentare dem tenuto in grande considerazione dalla segretaria Schlein. È esattamente in questo contesto che prende quota l'idea Bonavitacola. Avvocato, già presidente dell'Autorità portuale di Salerno.

Vicepresidente di Palazzo Santa Lucia per dieci anni, assessore regionale all'Ambiente, oggi titolare delle Attività produttive nella giunta guidata da Fico. È un'ipotesi che trova dalla sua molte valide ragioni. E non per caso. Bonavitacola è figura che tiene insieme esperienza, affidabilità istituzionale e un percorso politico che viene da lontano: assessore nella giunta laica e di sinistra del sindaco socialista Vincenzo Giordano alla fine degli anni Ottanta. Un uomo capace di parlare a mondi diversi, un ponte pacificatore tra stagioni e generazioni politiche. La sua candidatura potrebbe diventare il punto di caduta di una lunga fase di ostilità che a Salerno dura da almeno venti anni, fatte salve le prime due consiliature di De Luca. Non solo. L'uscita di Bonavitacola aprirebbe un nuovo spazio a Palazzo Santa Lucia: un posto in giunta che consentirebbe a De Luca di riequilibrare ulte-

riormente i rapporti dentro A Testa Alta, la sua nuova creatura politica, lista che alle ultime regionali si è attestata come terza forza della coalizione di centro-sinistra. Certo, la strada che porta a Bonavitacola candidato sindaco di un centrosinistra unito non è in discesa. A Salerno, tradotto dal politichese, le fibrillazioni si condensano in un messaggio netto: basta monarchia comunale, spazio a una gestione collegiale del futuro governo cittadino. Un messaggio che intercetta il malessere dell'area più a sinistra e di un certo movimentismo civico, ma che - fatto non secondario - serpeggerebbe anche dentro una parte dell'apparato deluchiano. Una strada non semplice, dunque. Ma neppure una scalata impossibile. Tutt'altro. Bonavitacola appare infatti come una soluzione razionale. Il suo nome era già circolato anni fa, prima che la scelta ricadesse su Enzo Napoli. La sua

investitura potrebbe produrre un risultato finora inedito: il Partito democratico per la prima volta con simbolo e gruppo consiliare a Palazzo di Città. Assicurata, poi, la convergenza dei socialisti di Enzo Maraio, dell'area dei Verdi che fa riferimento a Michele Ragosta, della sinistra di Franco Tavella, dei centristi guidati da Aniello Salzano, mettendo di fatto in fuorigioco le ambizioni di Gianfranco Valiante. E i Cinque Stelle? «La riduzione delle sanzioni europee sui rifiuti alla Campania rappresenta un risultato importante, frutto del lavoro serio e costante svolto dalla Regione Campania». La nota - di ieri - è a firma dell'assessora pentastellata all'Ambiente Claudia Pecoraro. Un segnale di pace? Forse no. Ma la traccia di una distensione possibile. Che potrebbe passare, a questo punto, proprio dal nome di Bonavitacola.





# *caffè* duemonelli

*il vero caffè espresso italiano*



**Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)**

**☎ 0828 625190 - [www.caffeduemonelli.com](http://www.caffeduemonelli.com)**

Clicca sulla pagina  
per tutte le info





**Sanità/1** Secondo i dati 2023 della Fondazione Gimbe la Campania occupa una posizione medio-alta

# Centrati i Lea, meno i Lep Ma grava il piano di rientro

Angela Cappetta

NAPOLI - È vero che non eccelle ma non è neanche la peggiore. Nella graduatoria stilata da Gimbe sulla garanzia dei Livelli essenziali di assistenza, la Campania si posiziona nel mezzo della classifica.

Gli ultimi dati, che si riferiscono al 2023 sono stati forniti dal presidente dell'organizzazione che promuove l'uso delle migliori evidenze scientifiche nel settore sanitario, Nino Cartabellotta, nel corso dell'audizione di ieri presso la commissione Affari costituzionali del Senato nell'ambito dell'esame del disegno di legge delega per la determinazione dei Lep (livelli essenziali delle prestazioni).

Lep, che ricorda, non coincidono con i Lea. Anzi «la scelta del governo di equipararli, forzando l'interpretazione di una sentenza della Corte Costituzionale - ha dichiarato Garta-bellotta - ha il chiaro obiettivo di accelerare l'attuazione dell'autonomia differenziata, de-



stinata ancor più ad essere un moltiplicatore di disegualianze. I Lep sanitari - ha aggiunto - devono essere definiti al pari di tutte le altre materie per non cristallizzare per legge differenze regionali già oggi inaccettabili, indebolire ulteriormente le regioni del Mezzogiorno e gravare quelle del Nord con un eccesso di mobilità sanitaria».

Stando ai dati di Gimbe, la

Campania, quanto all'adempimento dei Lea, ha totalizzato un punteggio di 206 (contro una media nazionale di 226), nelle tre aree monitorate: prevenzione, distrettuale ed ospedaliera. Ma non è uscita ancora dal piano di rientro, nonostante il ricorso al Tar presentato dall'ex governatore Vincenzo De Luca contro il ministero della salute che, il 14 novembre scorso, è stato accolto.

**RESTA ANCORA  
IL PIANO  
DI RIENTRO  
NONOSTANTE  
LA VITTORIA  
AL TAR**

## La “farsa” dei test di Medicina

**Sanità/2** Parte da Napoli il “Tour dei diritti” e un dossier-denuncia contro la riforma

### LE ANOMALIE DENUNCIATE DAL COMITATO MEDICINA SENZA FILTRI

Segnalazioni di prove violate, controlli assenti o insufficienti, diffusione in tempo reale di domande e immagini dei test. Ma anche violazione sull'anonimato ed ammissione di candidati che non hanno superato la soglia minima

Ada Bonomo

NAPOLI - È partito ieri da Napoli il “Tour dei diritti”, la mobilitazione nazionale contro la nuova riforma sull'accesso alla facoltà di Medicina organizzata dal “Comitato Medicina Senza Filtri”, che riunisce lo Studio Legale Leone-Fell & C., Radicali Italiani, Dispenso Academy, Associazione Acquirenti e Associazione Intesa Universitaria.

La scelta di Napoli come prima tappa non è casuale, perché proprio in alcune sedi del Sud Italia, l'analisi dei dati post-graduatoria evidenzia concentrazioni anomale di punteggi molto elevati, mentre in altre aree del Paese la distribuzione



appare più coerente con una selezione competitiva.

Ecco perché il Comitato ha presentato un dossier alla Camera dei Deputati in cui vengono denunciate situazioni anomale verificatesi durante le ultime prove di ingresso del “semestre filtro”, che ha visto proprio a

Napoli la concentrazione dei punteggi più alti.

Scarsa variabilità delle metodologie didattiche, programmi eccessivi rispetto al tempo disponibile, carenza di spazi e servizi universitari. Ma anche segnalazioni di prove violate, controlli assenti o insufficienti, diffusione in tempo reale di domande e immagini dei test, anomalie statistiche nella graduatoria nazionale e regole cambiate a selezione conclusa: questi i fatti denunciati.

«L'accesso a Medicina non può essere una lotteria né una selezione a geometria variabile e il sistema di accesso ai corsi di Medicina e Chirurgia mostra tutte le sue falle»: dichiarano i portavoce del Comitato che chiedono la revisione della procedura selettiva.

### IL MERITO

## Ascierto migliore oncologo

Agata Crista



**NAPOLI - L'Istituto dei tumori Pascale è primo in classifica come centro internazionale per la lotta al melanoma. A dirlo è la classifica stilata dal sito americano Expertscape.com che nomina anche Paolo Ascierto, direttore dell'Unità di Oncologia Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative dell'Istituto dei tumori partenopeo, al primo posto nel mondo, su oltre sessantacinque mila esperti.**

Già cavaliere e commendatore della Repubblica da diversi anni, il nome di Ascierto figura nei maggiori board internazionali. Durante la fase più delicata del Covid, l'oncologo napoletano ebbe la felice intuizione di usare un farmaco anti artrite per curare le complicanze della polmonite da coronavirus, che gli è valsa una fama mediatica non indifferente. Nella classifica di Expertscape figurano ai primi posti due suoi collaboratori: Ester Simeone e Antonio Grimaldi.





# Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:  
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto\***



*\*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)  
Tel: 0828 318025 - 0828 45328





**Carcere** Al processo emerge una resa dei conti tra la penitenziaria

# L'ispettore Piccolo accusa gli agenti esterni di violenza

Angela Cappetta

**CASERTA** - Che le violenze sui detenuti del carcere di Santa Maria Capua Vetere ci siano state lo attestano le telecamere dell'istituto penitenziario che hanno ripreso tutta la scena, i referti medici e il processo in corso che sta quasi per finire. Ma che la sera del 6 aprile 2020, durante la perquisizione che scatenò quello che tutti i 105 imputati hanno definito un «caos», ci sia stata anche una sorta di «resa dei conti» tra gli agenti penitenziari in servizio al carcere e gli esterni esterni chiamati come supporto è venuta fuori ieri dalla deposizione dell'ispettore Raffaele Piccolo che, quella sera, ha guidato i 40 agenti interni che hanno dato il via alla perquisizione.

Perché anche l'ispettore capo, come gli altri agenti interni, ha accusato gli esterni (in particolare quelli inviati dalle carceri di Secondigliano e Avellino) di essere i responsabili dei brutali pestaggi: tutti in tenuta antisommossa con caschi, mascherina e manganelli e tutti indagati in una seconda inchiesta che, il prossimo 29 gennaio, potrebbe sfociare in un processo bis.

«Gli esterni non rispondevano a nessuno, erano autonomi», ha dichiarato Piccolo che, quando chiese ad uno degli agenti esterni cosa stesse facendo (riferendosi alle violenze), sarebbe stato intimato dal collega a farsi i fatti suoi.

«Io ero solo la manovalanza»: è stata la sua difesa quando il pm Alessandro Milita gli ha chiesto perché di fronte a quella violenza non ha riportato i detenuti

in cella. «Spettava agli ufficiali». E qui torna in ballo l'allora capo della penitenziaria Gaetano Manganelli che, a dire di Piccolo, gli avrebbe «chiesto di firmare il verbale» che attestava le lesioni riportate dagli agenti e gli oggetti contundenti sequestrati ai detenuti.

**LE TESTIMONIANZE  
TUTTI GLI AGENTI  
INTERNI AL CARCERE  
SAMMARITANO  
HANNO ACCUSATO  
I COLLEGHI ESTERNI**

**L'INCHIESTA BIS  
SONO TRENTADUE  
GLI AGENTI ESTERNI  
CHE RISCHIANO  
IL PROCESSO  
A FINE GENNAIO**



## *Casa del Commiato*<sup>®</sup>

### “SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

# GUARIGLIA

Via San Leonardo, 108  
Salerno  
(fronte Ospedale Ruggi D'Aragona)

Aperto 24 ore su 24  
Tel 089 790719  
347 2605547 - 329 2929774





## *Autotrasporti F.lli Riviello*



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

**VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK**

**Tel: 0828 318025**

**Resp. Commerciale: 348 8508210**

**Traffico: 347 2784997**







## IL FATTO

*A poco più di due mesi dalla consultazione referendaria sulla riforma della giustizia nasce a Salerno il coordinamento del comitato "Giusto dire No" con molti nomi noti*

# Nasce il Comitato per il No dei magistrati Unicost e Md

**Referendum** Nel manifesto del coordinamento salernitano ci sono pm e giudici pensione ma anche ex che, dismessa la toga, hanno debuttato in politica

Angela Cappetta

**SALERNO** - Sfondo verde e con i nomi dei sostenitori del No al referendum sulla giustizia in bianco.

Tra i tanti cartelloni esposti in varie stazioni ferroviarie italiane per volere del comitato "Giusto Dire No", promosso in primis dall'Associazione nazionale magistrati, che tanto clamore ha suscitato per lo slo-

A sessantacinque giorni alla consultazione e se è vero che le correnti in magistratura non possono essere paragonate a dei mini partiti, tuttavia la stragrande maggioranza dei magistrati che non hanno esitato ad esporsi appartengono a quelle correnti che - generalisticamente - vengono associate ad un orientamento politico affine al centrosinistra. Mai al centrodestra. Tutt'al più al centro. Infatti a farla da padrone è



**Tra i sostenitori ci sono anche giornalisti, docenti universitari registi teatrali, sindacalisti, avvocati ed ex rettori**

gan che dice «Vorresti giudici che dipendono dalla politica? Al referendum, vota NO», anche a Salerno ne è spuntato uno (ma senza lo slogan). Segno dunque che, nonostante i ricorsi paventati e le divergenze su procedure attuate, la campagna referendaria è ufficialmente partita.

sempre l'Unicost che, dopo lo scandalo Palamara, non ha perso il suo peso. Tanto da essere paragonata dagli invidiosi alla vecchia Dc. Il comitato salernitano "Giusto Dire No" ha come coordinatrice la pm Katia Cardillo. Da Unicost proviene anche l'ex presidente della Corte d'Ap-

pello Matteo Casale, che dopo la pensione fu nominato Capo di Gabinetto dell'ex rettore dell'Università di Salerno, Aurelio Tommasetti (scopertosi in seguito fervente leghista). Così come da Unicost provengono anche i pensionati Antonio Frasso (ex presidente del Tribunale per i minori di Salerno), Ettore Ferrara, già presidente del Tribunale di Salerno, Antonio Valitutti e l'ex procuratore capo di Nocera Inferiore Antonio Centore.

L'unico magistrato non pensionato è Antonio Cantillo,

membro attivo del comitato e giudice a latere del collegio che nel 2015 condannò in primo grado Vincenzo De Luca per abuso d'ufficio (assolto poi in appello).

Ma anche tra le fila di Magistratura Democratica si contano tutti magistrati in pensione, tranne il pm Bianca Rinaldi.

L'ex capo della procura di Crotone, Luigi D'Alessio, è in pensione da anni, così come Giovanni Pentagallo (ex presidente del Tribunale di Salerno e Vito Di Nicola, gip a Salerno

prima di approdare in Cassazione (andrà in pensione tra qualche settimana).

Ma, se dunque è vero che le correnti in magistratura non sono partiti, c'è qualche ex magistrato che pure compare nel manifesto del comitato per il No e che, dopo aver lasciato la toga, si è ritrovato in politica.

«Per spirito di servizio», come disse Franco Roberti, quando, nel 2019 l'allora segretario dem Nicola Zingaretti, lo mise a capolista del Pd per le elezioni europee. Non fu questo l'esordio dell'ex capo della Dda di Napoli in politica. A maggio dell'anno precedente era stato nominato dall'ex governatore Vincenzo De Luca assessore regionale alla Sicurezza e alla Legalità. Era trascorso appena un anno dalla sua esperienza di capo della Direzione nazionale antimafia a Roma e quattro invece dalla guida della procura di Salerno. Una procura che nel 2009, quando arrivò, indagava sul Crescent (processo finito in assoluzione), sulla lista Campania Libera (svanita nel nulla) e sul tesseramento del Pd (confluito nel processo sulla variante di piazza della Libertà). Ad ottobre 2017 Roberti partecipò anche ad un convegno sull'abolizione dell'abuso d'ufficio con De Luca. Infine c'è Claudio Tringali, che è al suo secondo mandato di assessore nella giunta di Vincenzo Napoli. Ma dove sono invece i magistrati di Magistratura Indipendente? "Nascosti" in qualche comitato per il Sì?





GALASSIAPREZIOSI.COM

*Diamond allure*  
— Milano —  
Moi, je suis en toi

  
Galassin  
preziosi

VIA EUROPA 31 | PONTECAGNANO





**Attualità** Conferenza dei Servizi con la partecipazione del neoassessore Pecoraro, assenti Comune di Salerno ed Asl

# Fonderie, venti giorni di tempo per adeguare il piano per l'Aia

Clemente Ultimo

**SALERNO** – Venti giorni di tempo per adeguare il piano necessario per ottenere la nuova Autorizzazione di impatto ambientale: questo l'esito della conferenza di servizi dedicata alle Fonderie Pisano.

Ieri mattina si sono ritrovati tutti gli attori interessati, inclusi il comitato "Salute e Vita" e l'associazione "Medicina Democratica" in veste di uditori, con due sorprendenti eccezioni: quelle dell'amministrazione comunale del capoluogo e dell'Asl. Due vuoti "pesanti", considerato il rilievo del tema in discussione per una parte rilevante della popolazione della città di Salerno e di alcuni comuni limitrofi. A controbilanciare le assenze, la presenza di Claudia Pecoraro, neoassessore regionale all'Ambiente.

Nel corso della riunione è emersa la necessità di emendare il piano presentato lo scorso mese di novembre dall'azienda, diverse le Bat (Best Available Techniques, ovvero migliori tecniche disponibili per l'abbattimento dell'inquinamento



industriale, nda) su cui è stato chiesto di intervenire, presentando soluzioni più adeguate a rispondere alle necessità specifiche dell'impianto industriale di Fratte. Termine perentorio entro cui consegnare il documento aggiornato, il prossimo 2 febbraio; fissata per il 18 del mese prossimo la riunione della Conferenza dei Servizi dedicata all'esame delle nuove soluzioni che saranno presentate.

A margine della riunione di ieri inevitabili le polemiche per l'as-

senza del Comune di Salerno e dell'Asl. Ad andare all'attacco è Lorenzo Forte, presidente del comitato "Salute e Vita": «Quelle di oggi - dice - sono assenze gravi, tanto più se si guarda all'importanza del tema di cui si è discusso. A questo punto non possiamo non chiedere pubblicamente le dimissioni del dirigente dell'Uoc Igiene Pubblica dell'Asl di Salerno: per la terza volta è assente ad un incontro sul tema fonderie. È inaccettabile».

**LA POLEMICA  
LORENZO FORTE  
(SALUTE E VITA):  
«INACCETTABILE  
L'ASSENZA  
DELL'ASL,  
IL DIRIGENTE  
PRESENTI  
LE DIMISSIONI»**

## IL FATTO

### Assoluzione per l'ex sindaco Santomauro

**SALERNO** - Assolto perché il fatto non sussiste. L'ex sindaco di Battipaglia Giovanni Santomauro è stato assolto dalle accuse di concussione sessuale. La sentenza è stata emessa ieri dalla prima sezione penale del Tribunale di Salerno dopo cinque ore di camera di consiglio e a distanza di quindici anni dai fatti contestati. L'ex sindaco, che per anni è stato segretario generale del Comune di Battipaglia, aveva rinunciato alla prescrizione, dunque il processo si è protratto per quasi dieci anni. E' stato condannato invece a due anni per aver favorito l'assunzione di un uomo presso l'azienda che si era aggiudicata i lavori di ristrutturazione del municipio. Lavori appaltati dalla passata gestione commissariale e da cui sarebbe partita l'inchiesta che nel 2013 lo costrinse ai domiciliari.



## GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

### “Un mondo a parte”: racconto della piccola Italia

Il calo demografico e la cosiddetta “fuga di cervelli” sono, problemi molto presenti in Italia, il nostro paese ne è colpito maggiormente rispetto agli altri grandi paesi europei; a risentirne sono soprattutto l'economia e i servizi pubblici. Una conseguenza drammatica di questi fenomeni è senz'altro lo spopolamento dei piccoli centri, soprattutto quelli situati nelle aree interne.

Quando un paese si svuota e iniziano ad esserci sempre meno bambini, c'è il rischio

concreto che vengano chiuse le scuole. Spesso per evitare che questo avvenga insegnanti e presidi mettono in piedi una vera e propria resistenza e pretendono di non essere abbandonati dalle istituzioni. In “Un mondo a parte” (Wildside, 2024) Riccardo Milani racconta

**I FENOMENI  
SOCIALI  
DEL NOSTRO  
TEMPO LETTI  
ATTRAVERSO  
LA SCUOLA**

la storia di una lotta per salvare un presidio sociale come la scuola, mettendo lucidamente in scena la questione esistenziale dello spopolamento delle aree interne.

Stanco di insegnare in un normale liceo di Roma, l'insegnante Michele (Antonio Albanese), chiede il trasferimento a Rupe (nome di fantasia di Opi), un piccolo paese di montagna in Abruzzo. Michele avrà non poche difficoltà ad adattarsi al nuovo contesto: il freddo, le usanze del posto e la disillusione generale ri-

spetto al futuro del paese. Tuttavia potrà contare su Agnese (Virginia Raffaele), vicepresidente della scuola, che lo aiuterà a integrarsi. Insieme lotteranno per impedire la chiusura dell'unica scuola di Rupe.

Dopo i successi di “Come un gatto in tangenziale” (Wildside, 2017) e il suo seguito, che avevano ironizzato sulle disegualianze economiche tra Roma nord e Roma sud e l'ambizioso ma meno riuscito “Grazie ragazzi” (Palomar, 2023) che affrontava il tema delle car-

ceri, Riccardo Milani si afferma come uno dei migliori registi della commedia italiana firmando un'opera di straordinario valore sociale.

La storia è lineare e narrata con un buon ritmo, le interpretazioni di Antonio Albanese e Virginia Raffaele sono pienamente convincenti e affiancate da un cast di attori non professionisti originari del territorio, la regia inoltre sfrutta molto bene il meraviglioso paesaggio del parco nazionale d'Abruzzo. Il valore più grande del film risiede

nella capacità di Milani di rappresentare la vita, i problemi e le gioie della vita in montagna e in provincia: il maggiore contatto con la natura, il calore dei rapporti umani, il dramma dei giovani che si sentono destinati ad andare via. Il film attacca anche l'ipocrisia di alcuni intellettuali cittadini, i quali idealizzano la vita nei paesi senza conoscere davvero i problemi, ma soprattutto elogia il coraggio di chi sceglie di restare a vivere nei piccoli centri per migliorare le cose.







# OPEN DAY

## SCUOLA SECONDARIA FONSECA VENERDI' 16 GENNAIO ORE 17



*La Scuola Secondaria di Primo Grado  
Eleonora Pimentel Fonseca si presenta!*

### LABORATORI

- ✓ Robotica
- ✓ Lettura e scrittura creativa
- ✓ Matematica e STEM
- ✓ Lingue straniere
- ✓ Orchestra d'istituto e musica
- ✓ Arte e immagine
- ✓ Scienze Motorie



 [icmoscati.edu.it](http://icmoscati.edu.it)



**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.





**Ambiente** Passa da 120mila a 20mila euro al giorno la sanzione per le criticità nella gestione del ciclo

# Rifiuti, la Ue taglia la multa della Campania

Clemente Ultimo

**NAPOLI** – Uno “sconto” di centomila euro o, meglio, il riconoscimento tangibile dei progressi compiuti negli ultimi dieci anni dalla Regione Campania sul fronte della gestione dei rifiuti. Il taglio è quello fatto dall’Unione Europea alla multa da 120mila euro al giorno – con pagamenti semestrali - comminata alla Campania nel 2015 per il mancato adeguamento alla normativa comunitaria in materia di raccolta e gestione dei rifiuti. In particolare a finire sotto la lente d’ingrandimento delle autorità comunitarie fu la questione ecoballe, il cui smaltimento è stato – e per alcuni versi ancora è – il simbolo dell’emergenza che ha caratterizzato la vita della regione agli inizi degli anni 2000.

Oggi quella sanzione è stata

ridotta a 20mila euro al giorno, un alleggerimento dell’onere che grava sulle casse regionali che arriva dopo un iter avviato nel 2020, quando la Ue ha chiesto relazioni periodiche sulle infrastrutture per una analisi della situazione che ha portato alla penalità finanziaria su tre temi: incenerimento e termovalorizzazione, conferimento in discarica e trattamento della frazione organica, gestendo anche le ecoballe di rifiuti storici presenti nella Regione.

Già dopo un anno dopo, nel 2021, l’entrata in funzione dell’impianto di termovalorizzazione di Acerra ha consentito all’amministrazione regionale di ottenere il riconoscimento da parte delle autorità comunitarie dei primi progressi, mentre nel 2023 l’attivazione dell’impianto di trattamento dell’umido di Giugliano ha rappresentato un vero e proprio punto di



svolta. Nel luglio di quell’anno, infatti, l’Unione riconosce che la Campania «prove sufficienti - si legge - dell’esecuzione della sentenza per quanto riguarda la parte relativa alla capacità di trattamento per la frazione organica».

Il 2025 è stato caratterizzato, invece, dalla trattativa condotta dall’allora assessore all’Ambiente Bonavitacola, sulla base di un piano che

prevede l’ulteriore riduzione del residuo indifferenziato grazie ad un ulteriore aumento della quota della raccolta differenziata, così da rispettare l’indicazione comunitaria a non aprire nuove discariche. A fronte di questo impegno era stata chiesta la cancellazione completa della sanzione a carico della Campania, richiesta - come visto - accolta solo parzialmente a Bruxelles.

**LA COMMISSIONE  
RICONOSCE  
I PROGRESSI  
COMPIUTI  
CON L’APERTURA  
DEGLI IMPIANTI  
DI TRATTAMENTO**



**Salerno  
Formazione**  
BUSINESS SCHOOL

**4,9/5**  
★★★★★  
emagister: oltre 650 recensioni

**PRIMI  
DAL 2007**  
differenti da sempre



15

**FORMIAMO PROFESSIONISTI**

**Salerno  
Formazione**  
BUSINESS SCHOOL







[www.medialine.group](http://www.medialine.group)

# CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione  
non è solo un mezzo per  
trasmettere informazioni,  
è un'opportunità  
per trasformare in meglio  
il mondo che ci circonda.

visual / social /  
communication /  
marketing / web /

# MEDIALINE GROUP







**SalernoFormazione**  
BUSINESS SCHOOL

**È UFFICIALE! ANCHE NEL 2026**  
**POTRAI BENEFICIARE DEI FONDI PNRR**

Anno Accademico 2025/2026 – Salerno Formazione Business School

**LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA**

- 100** Corsi di Formazione Professionale
- 200** Master di Primo Livello
- 150** Master di Secondo Livello

**PARTECIPAZIONE GRATUITA**  
PER IL MESE DI GENNAIO  
FINANZIATE **95 BORSE DI STUDIO**

Recensioni certificate su **Emagister.it**: 4,9/5 ★★★★★

Scopri tutti i percorsi disponibili: **392 677 3781**

**Il tuo futuro inizia oggi. Approfitta dei fondi PNRR prima della scadenza!** [www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)

## IL FATTO

*La tecnologia  
non determina  
il destino,  
ma amplifica  
le scelte:  
occorre  
interpretare  
il cambiamento  
in atto  
con lucidità  
e consapevolezza*

# Dall'intelligenza artificiale alla rivoluzione del web

Nadir Cossa

Quando Tim Berners-Lee concepì il World Wide Web all'inizio degli anni Novanta, la sua visione era tanto semplice quanto rivoluzionaria: creare uno spazio aperto, decentralizzato e accessibile, in grado di connettere persone e informazioni senza barriere. Il Web nasceva come infrastruttura della conoscenza, un moltiplicatore di opportunità che avrebbe dovuto favorire collaborazione, trasparenza e progresso. A oltre trent'anni di distanza, quella visione si è evoluta in forme che forse nemmeno il suo ideatore avrebbe potuto immaginare, fino ad arrivare all'attuale fase dominata dall'intelligenza artificiale.

In questo percorso, tuttavia, qualcosa si è incrinato nella percezione collettiva della realtà. L'eccesso di interazioni digitali, la sovrapposizione continua tra vita online e offline e la velocità con cui informazioni, stimoli e contenuti si susseguono hanno contribuito a generare una sensazione diffusa di saturazione. Molti ritengono che lo spazio di lavoro, così come quello di mercato, sia ormai colmo, competitivo fino all'asfissia, privo di ulteriori margini di crescita. È una percezione comprensibile, ma spesso errata.

La realtà che emerge osservando

con maggiore lucidità il contesto attuale è diversa. Viviamo in un periodo estremamente ricco di opportunità, caratterizzato da una velocità senza precedenti e da una crescente specializzazione delle esigenze del mercato. Non è tanto la quantità degli attori a fare la differenza, quanto la capacità di adattarsi a necessità sempre più precise, di leggere i segnali deboli e di rispondere in modo mirato. In questo scenario, la tecnologia non è un fattore di saturazione, bensì un abilitatore di nuove nicchie, nuovi modelli di business e nuove forme di valore.

Il ruolo dell'intelligenza artificiale nella definizione di questi spazi è sempre più centrale e, al tempo stesso, più complesso. I sistemi basati su machine learning e Large Language Model stanno ridefinendo il modo in cui le informazioni vengono raccolte, analizzate e trasformate in decisioni operative. L'AI consente di amplificare le capacità umane, riducendo i tempi di analisi, aumentando la precisione e permettendo di affrontare problemi che fino a pochi anni fa sarebbero stati proibitivi in termini di costi e risorse.

Questa potenza, però, richiede saggezza. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale non può prescindere dalla consapevolezza dei suoi limiti tecnici e normativi.

Il rispetto delle leggi sulla privacy, la corretta raccolta dei dati, la loro gestione e conservazione rappresentano non solo un obbligo legale, ma anche un elemento fondamentale di fiducia nei confronti di clienti e cittadini. Senza una governance chiara dei dati, l'AI rischia di diventare uno strumento opaco, capace di generare valore nel breve periodo ma di minare la sostenibilità nel lungo termine.

Non esistono ormai settori non interessati da questo rinnovamento. Dall'industria manifatturiera ai servizi, dal retail alla sanità, dalla logistica al marketing, ogni ambito è attraversato da processi di digitalizzazione avanzata. Trovarsi nella condizione di collaborare con realtà che lavorano quotidianamente con le tecnologie più recenti è, per molti professionisti e imprese, un'esperienza altamente stimolante. Non si tratta solo di adottare nuovi strumenti, ma di acquisire un nuovo modo di pensare, più orientato al dato, alla sperimentazione e al miglioramento continuo.

In questo contesto, la conoscenza delle tecnologie web di base rimane un requisito essenziale ed è quello che facciamo con i Master portati avanti da Salerno Formazione. Comprendere come funzionano le architetture digitali, i flussi informativi e le piat-

taforme online, unita a un utilizzo più approfondito degli LLM, può portare benefici significativi in termini di competitività anche per realtà aziendali di piccole dimensioni. L'accesso a strumenti avanzati non è più prerogativa esclusiva delle grandi corporation: la differenza la fa la competenza con cui vengono utilizzati.

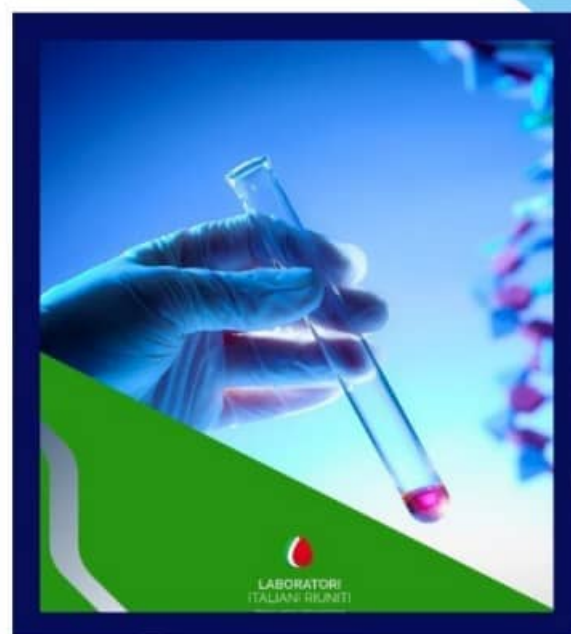
Dalla rivoluzione del Web all'era dell'intelligenza artificiale, il filo conduttore rimane lo stesso: la tecnologia non determina il destino, ma amplifica le scelte. L'eccesso di digitale può distorcere la percezione della realtà, ma non ne annulla le opportunità. Al contrario, chi riesce a interpretare il cambiamento con lucidità, competenza e responsabilità si trova oggi in una posizione privilegiata per costruire valore in un mondo più complesso, ma anche più ricco di possibilità. Nel Master di Manager AI in particolare e anche attraverso il Master in Web Marketing e Social Media e Tecnologie Web per WebMaster approfondiamo quelle conoscenze capaci di allargare l'orizzonte delle possibilità di interazione con le sfide proposte dal mondo del lavoro. La padronanza di tecnologie più avanzate apre inoltre un vantaggio strategico nella gestione di sfide complesse legate all'analisi e alla lavorazione di grandi quan-

tità di dati. Un esempio emblematico è l'analisi della customer journey, sia su piattaforme e-commerce sia all'interno di strutture fisiche. Sensori, sistemi di rilevamento della presenza, tecnologie di gender and age recognition e heatmap consentono di comprendere in modo sempre più dettagliato i comportamenti, le preferenze e i punti di attrito dell'esperienza cliente. Se integrate correttamente e utilizzate nel rispetto delle normative, queste soluzioni permettono di progettare servizi più efficaci e personalizzati.

In piena armonia di visione con il Direttore Pierpaolo Pellegrino, manteniamo sempre un approccio che pone lo studente e il suo percorso di apprendimento al centro. In parallelo all'accelerazione tecnologica, si osserva infatti l'esigenza di preservare spazi formativi meno condizionati dalla mediazione continua dei dispositivi digitali, non come reazione critica alla tecnologia, ma come scelta pedagogica consapevole. Per questo motivo, in questi percorsi privilegiamo la presenza in aula, pur garantendo sempre la possibilità di partecipare online, così da valorizzare l'interazione diretta, l'attenzione condivisa e la qualità dello scambio. Proprio in questo dialogo tra strumenti avanzati e momenti di disconnessione intenzionale si crea un ambiente favorevole all'apprendimento profondo, in cui possono emergere e rafforzarsi dimensioni essenziali come la relazione, la creatività, l'empatia e la capacità di riconoscere e apprezzare la bellezza che nasce dall'incontro reale con gli altri e con il mondo.







# LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



[www.lirspa.com](http://www.lirspa.com)





## SPORT

## LE STATISTICHE

IN CIMA ALLA BLACK LIST DEI "CATTIVI" C'È LA ROMA DEGLI AMERICANI, CON UNA SANZIONE COMPLESSIVA DI 80.500 EURO PER CORI E LANCI DI PETARDI IN CAMPO. LA FIORENTINA AL PRIMO POSTO PER STRISCIONI E SLOGAN DISCRIMINATORI

# Multe in serie A per società e tifoserie Un tesoretto di 517mila euro da investire



**Umberto Adinolfi**

Un tesoretto importante quello che i club di Serie A hanno pagato alla Lega da inizio campionato: la bellezza di 517mila euro per comportamenti in violazione del regolamento, roba da ragazzacci, dai ritardi ai fumogeni, passando per cori sgraditi, lancio di oggetti, laser e così via. Tutta roba evitabile, magari non sempre così insopportabile, che in ogni caso ha alimentato le casse del calcio nostrano svuotando le tasche di club già non esattamente ricchi. I dati sono stati portati alla luce da Calcio e Finanza. Leggendo con attenzione quei dati vale la pena suddividere le colpe direttamente derivanti dai giocatori (i ritardi in campo, per intenderci) da quelle imputabili ai tifosi e per le quali rispondono le società per la famosa "responsabilità oggettiva". Diciamo subito che in cima alla lista dei cattivoni c'è la Roma: i Friedkin sono stati costretti a sborsare ben 80.500 euro per qualche coro e, soprattutto, per il lancio di petardi e fumogeni (75.500). In quinta posizione, ma primo per distacco alla voce scarsa puntualità, c'è il Milan di Massimiliano Allegri: i ritardi nei rientri in

campo sono costati a Cardinale 40mila euro, uno sproposito se si considera che il secondo peggiore, il Como, ha dovuto tirar fuori 13mila euro. I cori discriminatori sono una specialità del popolo viola: la Fiorentina, messa bene anche per lancio di petardi e fumogeni (terzo posto con 37mila euro), comanda questa non edificante classifica con 20mila euro di sanzioni. E il fastidiosissimo laser? E' prerogativa dei tifosi del Pisa, che ha già pagato 10mila euro per questo, ed è stato imitato solo dai tifosi del Napoli (5mila euro) e da quelli del Verona (stessa spesa). Sempre la tifoseria campione d'Italia si è guadagnata il primato per lancio di oggetti con relativa multa da 15mila euro.

Insomma una situazione da analizzare e da tenere in debita considerazione anche quando si adottano provvedimenti disciplinari. Detto ciò, sarebbe auspicabile anche che tali introiti potessero essere destinati a finalità progettuali specifiche, come accade - ad esempio - in Inghilterra o anche in altre nazioni, dove le multe a calciatori, allenatori o tifoserie vengono utilizzate per i settori giovanili, per la promozione dei valori dello sport o ancora per far crescere il sistema del calcio dilettantistico e amatoriale.

*L'affondo del campione azzurro Silvio Fauner*

## Polemiche sui tedofori olimpici "Più personaggi che gli atleti"

"Dovrebbe essere una cosa automatica pensare a noi, non solo da parte del Coni, ma anche della Fisi, che non tutela ciò che hanno fatto i suoi ex atleti e della Fondazione Milano Cortina" ha detto Silvio Fauner alla Gazzetta dello Sport, puntando l'attenzione sui tanti vip e influencer che in queste settimane hanno preso parte al viaggio della fiamma olimpica. Fauner ha lamentato l'esclusione dal gruppo dei 10.001 tedofori di tanti campioni dello sport, che avrebbero meritato quel palcoscenico: "Se escludiamo Stefania Belmondo e Armin Zoeggeler protagonisti nell'accensione della torcia in Grecia, se togliamo Manuela Di Centa rappresentante del Cio, oppure Cristian Zorzi chiamato dal Coni Trentino, Marco Albarello dalla regione Val d'Aosta o Fulvio Valbusa dal sindaco di Verona, Damiano Tommasi, ex fondista, tutti gli altri sono stati irrispettosamente dimenticati. Ep-



pure, hanno preferito gente dello spettacolo come l'Uomo Gatto, cantanti che non incarnano certo le discipline olimpiche". Alle parole di Silvio Fauner ha risposto il comitato organizzatore dei Giochi Olimpici Invernali, con una nota ufficiale: "In merito alle osservazioni dell'ex fondista Silvio Fauner sul metodo di selezione dei tedofori del Viaggio della Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026 - si legge - il Comitato Organizzatore desidera fornire alcuni chia-

rimenti. È importante ricordare che, pur nel massimo rispetto della sua straordinaria storia sportiva, Fauner non è stato invitato a prendere parte alla staffetta in quanto attualmente ricopre una carica politica (Vicesindaco del Comune di Sappada): una condizione che rientra tra i requisiti preliminari di esclusione previsti e perfettamente specificati sul regolamento pubblicato sul sito di Milano Cortina 2026".

(umba)







## PASSO FALSO

*Contro il Parma inizialmente in formazione rimaneggiata, gli azzurri non sfondano e falliscono il secondo appuntamento casalingo (0-0). Un passo indietro pesantissimo nella corsa scudetto*

**Serie A** Il recupero di campionato contro gli emiliani è amarissimo, gli azzurri non sfondano (0-0). Due pari su due al Maradona in questo inizio 2026

# Napoli confuso e ibernato: che chance sprecata col Parma!

Sabato Romeo

Un tabù. Il turno infrasettimanale si trasforma in un ostacolo insuperabile per il Napoli di Antonio Conte che vanifica il pari in rimonta con l'Inter e getta via l'occasione ghiotta per dare consistenza al proprio sogno di primato. Contro il Parma inizialmente in formazione rimaneggiata, gli azzurri non sfondano e falliscono il secondo appuntamento casalingo (0-0). Un passo indietro pesantissimo, con la classifica che ora diventa cortissima anche in ottica Champions League, con la squadra azzurra che deve incassare i tentativi di rimonta di Juventus e Roma. I segni della fatica di San Siro si fanno sentire. Conte cambia il suo Napoli, scegliendo quattro nuove pedine rispetto all'Inter: Buongiorno completa la difesa, Mazzocchi e Oliveira presidiano le fasce, Lang agisce da esterno sinistro con Politano e Hojlund. Il piano partita è chiaro: assediare un Parma che rinuncia a Pellegrino e Bernabè dall'inizio in vista dello scontro diretto con il Genoa. La partenza del Napoli è rabbiosa ed è negli inserimenti di McTominay: lo scozzese prima si fa fermare in angolo (6'), poi è rapace nel spedire in rete un'azione ben orchestrata da Lobotka e Mazzocchi, con palo disperato di Circati prima della mischia che premia il mediano (11'). Il Var

Ancora polemiche dopo la gara di San Siro

## Conte-arbitri, nuovo round: "Qualcosa non funziona"



Dal box del Maradona Antonio Conte sbraita, fatica a contenersi. La squalifica di due giornate rimediata per l'espulsione con tanto di proteste veementi a bordocampo nel corso del secondo tempo di Inter-Napoli è ancora una ferita aperta. Nel prepartita, ai microfoni di Dazn, il tecnico non fa marcia indietro, anzi tuona: "Non voglio tornare su episodi che stanno vedendo protagonisti tanti allenatori, qualcosa non funziona". La stoccata fu rumore. Il destino

non lo premia: all'undicesimo minuto della sfida con il Parma McTominay sblocca il match ma la posizione iniziale di Mazzocchi viene punita col fuorigioco. La riproposizione delle immagini lascia però tanti dubbi, con un pezzettino di braccio sanzionato con la rete annullata. Un nuovo episodio che si aggiunge alla guerra fredda fra il tecnico salentino e la classe arbitrale, con il Napoli che registra tutto ma è pronto ad alzare la voce. Il coach partenopeo spera in inne-

sti anche dal mercato. Serve però l'uscita di Lucca. Il Benfica continua a lavorare per il prestito secco della punta. Manca l'accordo sulla cifra del riscatto al termine della stagione. Gli azzurri incassano il gradimento ma senza cessioni non possono muoversi in entrata. Ambrosino è pronto a diventare un nuovo calciatore del Venezia mentre al momento è congelato l'addio di Vergara.

(sab.ro)

però cancella tutto per fuorigioco, punendo una posizione iniziale di Mazzocchi che lascia tanti dubbi. Il match scivola senza sussulti, con il Napoli che spinge ma trova un Parma compatto, abile nel togliere profondità. Lang e Politano non incidono, Hojlund è in una morsa. Buongiorno esalta il debuttante Rinaldi (31'), provvidenziale anche sulla girata di Hojlund (33'). La partita non cambi nemmeno nella ripresa. Il Napoli è un continuo e disperato giro palla a caccia di uno spazio per mandare giù il muro del Parma. E quando Milinkovic-Savic imbecca Hojlund, il danese sciupa una ghiotta chance nata da uno scontro Circati-Rinaldi. Lang a botta sicura trova Cutrone che salva (55'). Conte lancia nella mischia tutta l'artiglieria a disposizione: subentrano Elmas, Spinazzola e Neres.

Il Napoli però mette il Parma alle corde ma non crea pericoli, fatica a calciare verso i pali di Rinaldi. Gli azzurri sono tutti in una conclusione di McTominay che Rinaldi blocca (71'). La disperazione spinge Rrahmani a proiettarsi in avanti ma tira alto (74').

Conte non inserisce Lucca bensì Vergara. Il centrocampista pettina il pallone e serve Lobotka che calcia debole e favorisce Rinaldi (85'). Nel finale Conte richiama Neres, non al top, e lancia Lucca. Ma il Napoli non ha forze e incassa un pari amarissimo.







## CALCIO-DINASTIE

*La Juve Stabia ha ufficialmente richiesto al Pisa il prestito di Louis Thomas Buffon. Il giovane attaccante, che ha già avuto modo di mettersi in mostra con la maglia dei toscani potrebbe cambiare aria.*

**Serie B** Il centrocampista è l'ultima tentazione dei liguri. L'attaccante del Pisa la nuova suggestione del direttore sportivo Lovisa. Ufficiale l'arrivo di Dalle Mura

# Juve Stabia, lo Spezia stringe per Leone. Le vespe pensano a Buffon jr

Sabato Romeo

Un tentativo da fronteggiare. Le sirene del mercato di gennaio arrivano anche in casa Juve Stabia. A muovere passi importanti è lo Spezia, pronta a mettere mani su Giuseppe Leone. Il centrocampista delle vespe è il nuovo grande obiettivo dei bianconeri, a caccia di rinforzi per raddrizzare una stagione nata non nel migliore dei modi. Contatti in corso, con la Juve Stabia che apre all'addio solo dietro pagamento della clausola rescissoria. Il direttore sportivo Melissano prova però a stringere facendo affidamento anche su un contratto in scadenza il prossimo 30 giugno 2026 che tarda a essere rinnovato. La valutazione resta di 800mila euro ma i liguri non vorrebbero andare oltre il muro del mezzo milione di euro. Riflessioni in corso, con il calciatore che potrebbe dire addio e iniziare un nuovo capitolo della sua carriera.

Segreto del miracolo targato Pagliuca, anche con la guida Abate Leone si è dimostrato uno dei titolarissimi. Sempre in campo nel girone d'andata, con il 90 per cento delle sfide disputate da titolare.

Anche per le vespe, in caso di mancato rinnovo sempre più probabile, cederlo a gennaio sembra una soluzione importante per realizzare una plusvalenza. Anche perché la Juve Stabia ha già rin-

forzato la sua linea mediana con l'arrivo di Zeroli, subito determinante nella sfida d'esordio con il Pescara. Possibile però che, in caso di addio, il ds Lovisa possa muoversi per un altro innesto. Anche perché manca solo l'ufficialità per l'addio di Duca: il centrocampista, arrivato alla Juve Stabia da svincolato, è pronto a diventare un nuovo calciatore del Lecco. Fari puntati in mediana ma anche in attacco. L'ultima tentazione è quella di un figlio d'arte. La Juve Stabia ha ufficialmente richiesto al Pisa il prestito di Louis Thomas Buffon. Il giovane attaccante, che ha già avuto modo di mettersi in mostra con la maglia dei toscani – disputando anche uno spezzone di gara contro la Juventus – potrebbe cambiare aria. Figlio di Gianluigi Buffon e Alena Sereдова, impiegato dalle selezioni under della Repubblica Ceca scegliendo la nazionalità della madre, potrebbe partire in prestito. La Juve Stabia è pronta. Intanto, ecco il nuovo rinforzo per la difesa: ufficiale l'arrivo dello stopper Dalle Mura dal Cosenza. “Sono contento di aver ricevuto la chiamata da parte di un club che ho sempre stimato come la Juve Stabia – le prime parole del centrale -. Ammiro la piazza e mi piace il calore del pubblico. Ringrazio il direttore Lovisa che conosco già da anni, e il club. Mi metto a disposizione del mister e prometto ai miei tifosi il massimo impegno sempre”.

Il club iprino in trattativa con la Juventus

## Avellino, sprint per Pedro Felipe Duello col Verona per il difensore



L'Avellino prova a stringere per Pedro Felipe. Il club iprino prova a forzare la mano con la Juventus per assicurarsi il difensore verdeoro. Non manca però la concorrenza: il calciatore, protagonista con la Next Gen di 13 presenze e 2 gol, ha convinto il Verona a puntare su di lui. Il club gialloblù, infatti, è alla ricerca di rinforzi per la difesa e sta pensando proprio al classe 2004. L'Avellino vuole anticipare la concorrenza ma guarda anche alle

alternative. Per Riccio c'è stata una frenata con la Sampdoria a causa dei problemi fisici, il Palermo vuole salutare Diakité e lo offre anche ai lupi. Per il centrocampo si riapre la pista Coli Saco del Napoli dopo la frenata per Romano, destinato allo Spezia. Si lavora per il mercato in uscita: il Perugia piomba su Michele Rigione, difensore centrale in uscita e nel mirino anche di Giugliano e Casertana. L'Avellino riflette e mette nel

mirino il talentino del Grifo Giunti. Si lavora anche per l'addio di Facundo Le-scano. L'argentino vuole cambiare aria ma al momento manca l'accordo tra i lupi e l'Union Berlino. Possibili nuovi contatti già in giornata per provare a ridurre le distanze. Per Andrea Cagnano invece è sempre duello fra Ternana ed Arezzo, con gli umbri che provano a chiudere dopo aver messo le mani su Panico.

(sab.ro)





**Compra nelle Attività di vicinato e  
chiedi le “Cartoline da collezione”**

## **auguri d'artista**

*Ritira qui la cartolina  
e collezionale tutte!*



**Riceverai  
l'abbonamento  
per un anno al  
quotidiano interattivo  
LINEA MEZZOGIORNO  
e ai  
Magazine interattivi**

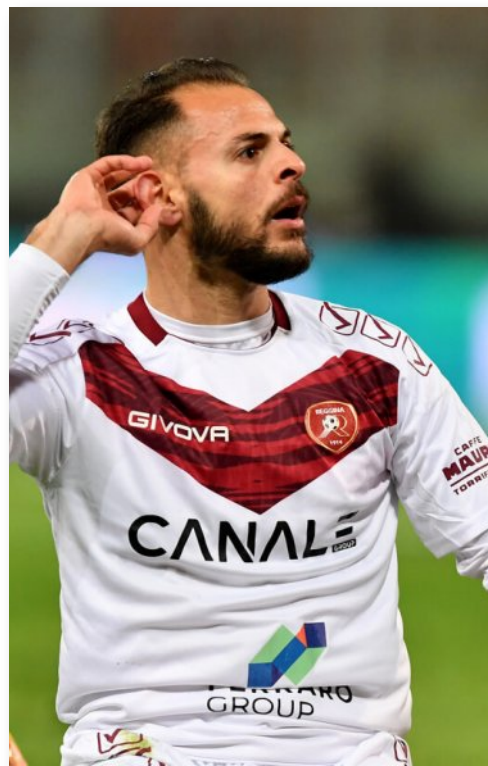


**Salerno Luci d'artista 2025**

**info al 331 7976809**







## MERCATO IN CRISI

*Non è una questione di risorse? Allora ditemi cosa sta accadendo al mercato della Salernitana, sempre più oggetto misterioso nonostante la classifica e i sogni infranti*

**Serie C** Il ritorno al 3-5-2 incide anche sul mercato: Meazzi torna in pole  
E per l'attacco rispuntano le trattative che portano a Coda e Fischnaller

# La Salernitana non mette la freccia: no secco per Chiricò e Canotto

Stefano Masucci

Stand-by. Con la concreta possibilità di abbandonare il sogno di ali ed esterni offensivi per un ipotetico 4-2-3-1 o 4-3-3 per ritornare all'antico, anche in fase di mercato, ovvero al 3-5-2. Il Casarano ha infatti blindato pubblicamente Cosimo Chiricò, con una nota sul proprio sito di bandiera a firma del patron del club Antonio Filograna. "E' e rimane un calciatore del Casarano, mi corre l'obbligo di smentire categoricamente tutte le voci che in questi ultimi giorni si sono rincorse anche in maniera disordinata. Mino - afferma il presidente dei rossoblu - è elemento chiave della nostra squadra, uno dei protagonisti della prima parte della stagione, nonché capocannoniere del girone. Non abbiamo mai pensato di privarci di un calciatore di grande spessore".

La trattativa condotta da Daniele Faggiano, che dopo uno stallo iniziale sembrava esser decollata di nuovo viene bruscamente chiusa. "Ho letto anch'io molte notizie sull'interesse della Salernitana, ma sono infondate. la sostanza inconfutabile è che Mino resta un punto fermo della stagione del Casarano. Io lo considero uno dei calciatori più importanti della rosa a disposizione di mister Di Bari, per quanto mi riguarda, il capitolo è abbondantemente chiuso. Ora avvertiamo il dovere di recuperare il terreno perso nelle ultime settimane, ma abbiamo il desiderio di arrivare nei playoff: è

Mister Raffaele pensa ad un attacco "leggero" contro l'Atalanta Under23

## Vincere in trasferta per curare il mal d'Arechi



Tornare a vincere in trasferta per dimenticare i dispiaceri dell'Arechi. C'era una volta il fortino granata, dove la Salernitana, grazie anche alla spinta del suo popolo, costruiva la base per i propri successi. E invece il rendimento interno è uno dei nei della gestione Raffaele: quarta in classifica per punti tra le mura amiche alle spalle di Catania, Benevento e Trapani, con il rischio concreto di esser superati anche da Cosenza, Casertana e Po-

tenza (tutte con una gara in meno), la Bersagliera ha vinto una sola sfida all'Arechi nelle ultime cinque. I punti lasciati per strada sono ben 11, sia Catania che Benevento ne hanno persi appena 2. Prima di pensare a come riprendersi il fattore campo, però si deve pensare alla trasferta con l'Atalanta U23, la prima di due gare in esterne di fila (dopo toccherà alla sfida con il Sorrento a Potenza). Per il lunch match in terra lombarda Raf-

faele recupererà Golemic al centro della difesa, ma dovrà rinunciare ancora ad Arena, e a Carriero, entrambi out per squalifica. Si valuta il passaggio al 3-4-2-1, con Liguori e Achik dal 1' a supporto di uno tra Ferrarri e Ferraris. Chissà che non prevalga la linea dell'attacco "leggero". Ancora out Cabianca e Inglese, che hanno svolto solo allenamento differenziato alla ripresa dei lavori al Mary Rosy.

(ste.mas)

questo il nostro obiettivo". Nelle scorse ore era inoltre anche affievolite le chance di ingaggiare Luigi Canotto del Trapani, che sembrava la prima alternativa a Chiricò. Non è un mistero che il destino del club siciliano sembri compromesso, i big della squadra isolana stanno già guardandosi intorno: non solo Carriero, giunto proprio a Salerno, ma anche Grandolfo è ufficialmente stato ceduto, proprio al Casarano peraltro. Di Noia ha tanti estimatori, al pari di Fischnaller, pure destinato all'addio (e chissà che la Salernitana non ci faccia un pensierino). Però le smentite sull'esterno di origini calabresi non sembrano di rito, e probabilmente chiudono virtualmente anche questa pista. Le riflessioni sembrano quindi andare in ottica 3-5-2, con una mezz'ala di inserimento che possa rivitalizzare il centro-campo. Probabilmente Faggiano proverà a stringere per Lorenzo Meazzi del Pescara, innesto ideale qualora Raffaele voglia proseguire sul suo modulo originario. Per l'attacco, infine, da Genova (sponda blucerchiata), ritornano con insistenza le voci su contatti per Massimo Coda, pronto a lasciare la Sampdoria. Si cerca sempre una destinazione per Ivan Varone, che ha diverse pretendenti in C, mentre Knezovic sembra destinato ad approdare in prestito alla Triestina dopo il ritorno alla casa madre Sassuolo. Pure De Boer potrebbe salutare, e chissà che non possa essere la pedina di scambio per arrivare proprio a Meazzi del Pescara.







CONTO ALLA ROVESCIA

*Manca sempre meno all'inizio dei Campionati Europei di Calcio a 5 che si svolgeranno in Slovenia, Lituania e Lettonia in programma dal 21 al 7 febbraio*

**Futsal** In Slovenia l'Italia avrà elementi di Eboli, Napoli e Sala Consilina  
Debutto il 24 gennaio contro la il Portogallo campione in carica

# Euro Futsal, il sogno azzurro del ct Salvo Samperi, ex tecnico della Feldi

Stefano Masucci

Un sogno azzurro. Quello che l'Ital-Futsal vuole tornare a vivere, dopo un decennio a dir poco complicato. Manca sempre meno all'inizio degli Europei di Calcio a 5 in programma in Slovenia, Lituania e Lettonia in programma dal 21 al 7 febbraio. Dopo l'ultima giornata del girone d'andata e lo stop al campionato di serie A1, tutte le attenzioni sono ora rivolte alla Nazionale del ct Salvo Samperi. Capace, dopo due qualificazioni ai Mondiali fallite in passato, e un Europeo chiusosi già ai gironi, di strappare una qualificazione tanto sofferta quanto importante agli spargi contro il Kazakistan. L'Italia si è ritrovata nei giorni scorsi al Centro di Preparazione Olimpica 'Giulio Onesti' di Roma per il raduno che precederà la partenza di lunedì per Lubiana, dove gli azzurri, inseriti nel Gruppo D, esordiranno il 24 gennaio contro il Portogallo campione d'Europa in carica (ore 14,30). Poi si tornerà in campo martedì 27 per la delicata sfida alla Polonia (ore 20,30), mentre giovedì 29 il girone si chiuderà contro l'Ungheria (ore 20,30). Sono 18 i calciatori convocati, all'Uefa andrà consegnata lista ufficiale dei 14 atleti, più tre che resteranno aggregati al gruppo come da prassi. Tra di loro ci sono Juri Bello-buono, estremo difensore del Napoli, Italo Rossetti dello Sporting Sala Consilina e ben tre elementi della Feldi Eboli, reduce dal successo in Supercoppa Italiana, primo trofeo

della nuova era delle foxes, che proprio con Salverì in panchina avevano vinto il loro uno storico Scudetto e una Coppa Italia. Si tratta di Carlos Dalcin, Fabricio Calderoli e Venancio Baldasso. "Andiamo in Slovenia per provare a sognare - commenta Samperi -. Sappiamo di essere in quello che anche all'estero la stampa ha definito 'il girone della morte' e per questo sarà importante pensare un passo alla volta per non perdere il focus e arrivare a Lubiana avendo lavorato bene in questa settimana a Roma, ma ne sono sicuro: i ragazzi sono concentrati e determinati. Poter guidare la Nazionale è il sogno di ogni allenatore, a maggior ragione farlo durante un Europeo. Ricordo che nel 2014 ero davanti alla tv a vedere la finale vinta ad Anversa contro la Russia: mai avrei immaginato di poter essere qui in questo momento. Sono giorni sicuramente emozionanti e sono certo che in Slovenia lo sarà ancor di più. In questo anno e mezzo abbiamo provato a infondere a questo gruppo una cultura del lavoro che richiede tanti sforzi e sacrificio. La squadra ha sempre risposto presente e ciò ha posto le condizioni per poter competere nel miglior modo possibile.

Tutto, però, passerà dai risultati, ma quello in Nazionale è un ambiente che respira positività. Per giocare un Europeo positivo è fondamentale curare i dettagli, specialmente a livello difensivo: la difesa è la nostra forza, ma vanno aggiustate alcune cose che hanno funzionato meno nelle ultime uscite".

Il sindaco ha ricevuto la squadra ebolina con in testa il presidente Di Domenico

## Eboli, la festa continua Il calcio a 5 orgoglio della città



La festa continua. Nonostante la pausa al campionato la Feldi Eboli non smette di festeggiare uno storico trionfo. La vittoria della Supercoppa Italiana, il primo trofeo alzato al cielo davanti ai propri tifosi è un trionfo già storico per il sodalizio della Piana del Sele. E dopo l'esposizione della coppa al PalaSele in occasione della sfida interna con il Genzano, l'ultima prima della sosta, per selfie e

scatti celebrativi, le foxes sono state omaggiate a Palazzo di Città. A fare gli onori di casa il sindaco Mario Conte, che ha donato una targa celebrativa al patron Gaetano Di Domenico per aver portato Eboli ai massimi livelli del futsal italiano. Dopo il primo storico Scudetto e la Coppa Italia, ora un trionfo arrivato proprio sul parquet amico, con la ciliegia sulla torta per l'ottima organizzazione

dell'evento, per gli oltre 4mila spettatori giunti al PalaSele, e per la ricaduta sul territorio. "Il made in Eboli è qualcosa di veramente importante, a cui tengo davvero tanto. E non parlo solo di vittorie, ma anche di fair play, di rispetto, qui siamo di casa e siamo orgogliosi delle nostre origini", ha dichiarato il dirigente numero uno della Feldi. La festa continua.

(ste.mas)





# CARAVAGGIO

IL VANGELO SECONDO MATTEO

*Capolavoro distrutto e ricreato*

*Dove la luce  
tocca l'ombra del peccato  
nasce Caravaggio*

DAL 10 DICEMBRE AL 1 FEBBRAIO

**orario: 9.00/12.00 ▪ 17.00/20.00**

COMPLESSO CHIESA SAN DEMETRIO

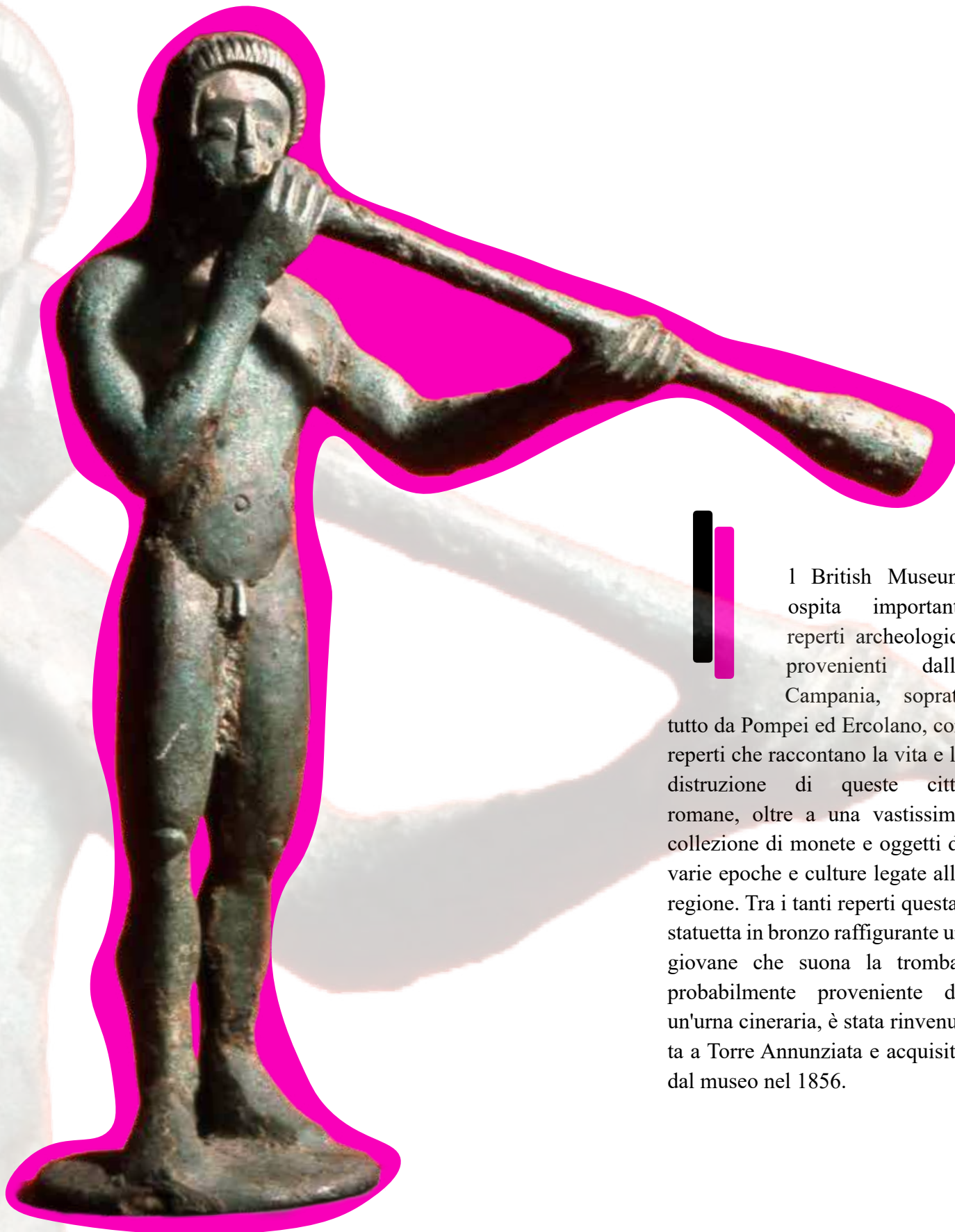
VIA DALMAZIA, 12 ▪ Salerno

per informazioni e prenotazioni Associazione "Diffusione Arte"  
389 2587872





{ arte }



Il British Museum ospita importanti reperti archeologici provenienti dalla Campania, soprattutto da Pompei ed Ercolano, con reperti che raccontano la vita e la distruzione di queste città romane, oltre a una vastissima collezione di monete e oggetti di varie epoche e culture legate alla regione. Tra i tanti reperti questa statuetta in bronzo raffigurante un giovane che suona la tromba, probabilmente proveniente da un'urna cineraria, è stata rinvenuta a Torre Annunziata e acquisita dal museo nel 1856.

# Statuetta in bronzo

(480aC-460aC)

**dove**  
The British Museum



Great Russell Street  
London WC1B 3DG



Oggi!

il santo del giorno

san  
Mauro

Nacque a Roma nel 512 da una famiglia patrizia. All'età di 12 anni, fu affidato a San Benedetto nel monastero di Subiaco, insieme a San Placido, diventando uno dei primi discepoli e il primo oblato dell'ordine. L'episodio più noto della sua vita lo vede camminare sull'acqua per salvare San Placido, che era caduto nel lago. Mauro obbedì all'ordine di San Benedetto senza esitazione, un atto che simboleggia la sua profonda obbedienza e fede. È venerato come santo taumaturgo, invocato in particolare contro reumatismi, artrite, gotta e dolori muscolari. Si narra di guarigioni ottenute per sua intercessione e dell'uso di un olio benedetto a lui dedicato per alleviare questi mali.

citazione

“

L'arte è libertà da ogni predicazione – le cose in se stesse, la frase bella in se stessa; mari sconfinati; narcisi selvatici che appaiono prima che la rondine osi.

Virginia Woolf

”



## IL LIBRO

È crollato il British Museum

David Lodge

Adam Appleby, giovane studioso alle prese con la sua tesi di dottorato, e sua moglie Barbara, che accudisce con amore tre bambini, hanno un problema. Cattolici e fedeli ai dettami della Chiesa in materia di morale sessuale e controllo delle nascite, i due sposi vivono angosciosamente tra complicati grafici e calcoli derivati dalle variazioni della temperatura basale. Con un gioco di parodie e riferimenti letterari (da Kafka alla Woolf, da Joyce a Spenser) Lodge trasforma un argomento d'attualità in una avventura animata da numerosi personaggi: preti poco pragmatici, accademici persi in interminabili ricerche un po' inutili, vecchie signore che non si accorgono di aver cresciuto figlie "libere" e trasgressive...



“Firestarter”

THE PRODIGY

Pubblicata nel 1996, è una delle canzoni più iconiche della musica elettronica e segna il debutto di Keith Flint come cantante del gruppo. Le parole ("I'm the trouble starter, punkin' instigator") incarnano un'energia selvaggia e caotica necessaria per scuotere l'ordine costituito e ispirare il cambiamento. Il testo esplora la connessione con l'istinto primordiale e gli aspetti "ombra" dell'animo umano che la società spesso cerca di sopprimere. Il video è girato nel tunnel della metropolitana adiacente il British Museum.



## IL FILM

Notte al museo - Il segreto del faraone

Luigi Magni

Il guardiano Larry Daley (interpretato da Ben Stiller) scopre che la tavola magica di Ahkmenrah, che dà vita ai reperti del museo, si sta deteriorando. Per salvare la magia, Larry e i suoi amici storici viaggiano fino al British Museum di Londra per consultare il padre di Ahkmenrah. È il terzo e ultimo capitolo della trilogia cinematografica iniziata nel 2006. Il film rappresenta l'ultima interpretazione cinematografica di Robin Williams, a cui la pellicola è dedicata. Sono stati utilizzati gli esterni (la facciata principale su Great Russell Street) e alcuni interni reali, come la Great Court e la Galleria del Partenone. Le riprese all'interno del museo sono avvenute durante la notte per tre giorni consecutivi.

## ACCADDE OGGI 1759

Aprì al pubblico il **British Museum** a Londra, uno dei più importanti e grandi musei del mondo, sorto dalla donazione della collezione di Sir Hans Sloane al re Giorgio II. Il museo, nato dalla fusione di diverse raccolte e biblioteche, iniziò ad accogliere i visitatori con una vasta collezione di reperti archeologici, libri e manoscritti, raccontando la storia dell'umanità. Il museo ospita oltre 7 milioni di oggetti, con collezioni che coprono la storia umana e la cultura di ogni angolo del mondo. L'edificio presenta una facciata neoclassica con colonne ioniche e la Great Court, la piazza coperta più grande d'Europa, progettata da Sir Norman Foster.

15





PASTICCERIA  
**SALUTE & BENESSERE**  
PASTRY CHEF  
**FULVIO RUSSO**

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo  
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940







## KEDGEREE




Il Kedgerree è un classico piatto anglo-indiano a base di pesce affumicato, riso, uova sode e spezie.

Metti il pesce in una padella capiente, coprirlo con acqua (o latte per un gusto più delicato) e portalo a leggero bollore. Cuocere per circa 5-8 minuti. Scolalo, rimuovi pelle e lische e ridurlo in scaglie grandi.

Fai bollire le uova per 8-9 minuti finché non sono sode. Raffreddarle sotto l'acqua, sbucciarle e tagliarle in quarti. Lessa il riso Basmati in acqua salata, scolarlo e tenerlo da parte. In una padella grande o un wok, sciogliere il burro e soffriggere la cipolla finché non diventa trasparente. Aggiungere il curry e tostare per 1 minuto. Assemblaggio: Aggiungere il riso cotto nella padella con la cipolla e mescolare bene. Unisci delicatamente le scaglie di pesce e, se desiderato, la panna. Scalda il tutto per un paio di minuti. Aggiungi il prezzemolo tritato e una spruzzata di succo di limone. Decora con gli spicchi di uovo sodo in superficie.

### INGREDIENTI

300g di riso Basmati  
400g di merluzzo affumicato  
4 uova grandi  
1 cipolla media tritata finemente  
2 cucchiai di polvere di Curry  
50g di burro  
100ml di panna fresca  
Prezzemolo fresco tritato  
Succo di limone





CART **A**FFARI



SCAN ME

# LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEGALINEGROUP

**Richiedi qui la tua carta!**

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi  
oltre a sconti e promozioni

